

ALLA STANGA Manifestazione targata Sap I poliziotti "lavavetri" a Renzi: «Investi contro il terrorismo»

(m.a.) Protesta, ieri mattina all'incrocio della Stanga, del sindacato di polizia Sap. Gli agenti si sono finti "lavavetri" con tanto di secchi e spazzolini, per distribuire agli automobilisti cartoline per sensibiliz-



zare il Governo sull'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo.

«La protesta - ha spiegato Mirco Pesavento segretario provinciale Sap - si è svolta in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il

Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: la Camera dei Deputati spende 7 milione all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un Corso Anti Terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio. È una situazione intollerabile - ha ripreso Pesavento - e per questo vogliamo "rubare" il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra

città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono mille ragazzi - ha terminato - che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento e invece non si fa nulla».



Sap, poliziotti lavavetri per protesta



Gli agenti del Sap alla Stanga

Poliziotti del Sap, Sindacato Autonomo di Polizia, ieri mattina all'incrocio della Stanga per sensibilizzare i cittadini nei confronti delle problematiche che in questo momento sta vivendo il settore. E lo stesso è avvenuto in molte altre città italiane.

Diversi agenti, muniti di bandiere del sindacato, hanno lavato il vetro delle auto ferme al semaforo e distribuito cartoline da affrancare e spedire al presidente del consiglio Matteo Renzi. Cartoline provocatorie che parlano anche di un tema molto attuale, quello del terrorismo.

«La camera dei deputati spende ogni anno 7 milioni di euro per le pulizie. Il corso antiterrorismo proposto dal Sap costa 6 milioni di euro. La sicurezza dei cittadini e la vita dei poliziotti valgono meno della polvere di Montecitorio?». Si legge sulla facciata del volante dove è raffigurata la minaccia terroristica su Roma, a dimostrazione che servono ulteriori risorse e preparazione per le forze di polizia. «Chiediamo di sbloccare il turnover», ha aggiunto inoltre Mirco Pesavento, segretario provinciale del Sap. «Di bloccare la chiusura di 251 uffici di polizia, a Padova è a rischio la polizia postale, di assumere gli agenti idonei non vincitori, di sanare il sotto organico di sovrintendenti e ispettori e di istituire il corso antiterrorismo per 12 mila poliziotti». (a.f.)

